

Cultura. Vale la spesa.

Una comunità che pensa è una comunità ideale per un'impresa cooperativa fondata sui valori. Per questo sosteniamo la cultura. Perché ci rende migliori e ci fa crescere insieme alle città in cui lavoriamo e viviamo.

EXTRACOOP

- Esp, via Marco Bussato 30

COOP

- Faentina, piazzale Nenni 1
- Gallery, via Gramsci 84/86
- Mercato Coperto, piazza Andrea Costa 6
- Teodora, via Travaglini 22
- Via di Roma, via Roma 150

AMICI DI CASA COOP LIBRERIE COOP

- Centro commerciale ESP,
via Marco Bussato 120

EASYCOOP

Servizio di spesa on line a
domicilio: www.easycoop.com



coop
Alleanza 3.0

Stagione

Pasolinacci e Pasolini

Quattro movimenti di ascolto

di e con Marco Martinelli e Ermanna Montanari
musica dal vivo Daniele Roccato sound design Marco
Olivieri tecnico audio Fagio tecnico luci Luca Pagliano

produzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro

durata: 60 minuti

La

dei

Teatri

RAVENNA
TEATRO
Centro di Produzione Teatrale



Due studenti universitari alla fine degli anni Settanta a Bologna, il loro essere artisti in nuce, la connessione intima e destinata a diventare duratura con l'opera e la figura di Pasolini, che entrava nelle contraddizioni del tempo come una lama, scombinando le idee correnti. È l'ultimo film di PPP, *Salò*, ad aprire il racconto che Marco Martinelli e Ermanna Montanari – fondatori del Teatro delle Albe – tessono nel ricostruire il proprio personale incontro d'arte con l'intellettuale "corsaro". La ferocia del film si affianca all'immagine ancora pulsante della sua morte violenta e apre a una relazione etica ed estetica che per i due artisti non si chiuderà mai. Il Pasolini della fraternità, il pedagogo, l'anticonformista, il regista ispirato e sulfureo, il poeta delle lingue, scaverà un solco indelebile nel loro cammino e diventerà presto un totem infuocato nell'universo "eretico" delle Albe. Ed è per rivolgersi specialmente ai giovani di oggi – orizzonte primario del loro sguardo – che i due artisti offrono una luce tutta personale alla ferita aperta da Pasolini nella storia. Con le parole spigolose e insieme dolcissime dello stesso autore – che analizza chirurgicamente i progressi del proprio pensiero e del proprio umore "martirizzato" nell'ambito della comunicazione e della "cittadinanza", e presagisce un tema di morte nell'essere incompresi – il Martinelli dallo sguardo plurale e la Montanari dalla vocalità ipogea svelano con riconoscenza e lirismo la forza conflittuale, fuori da ogni tempo, e il grido amoroso di questo ancora scomodo artista totale.

Cristina Ventrucci

"Fin dalle poesie di *Casarsa*, in Pasolini ci sono sia il Narciso che il Cristo, perché lui ha portato dentro di sé questo conflitto per tutta la vita e fino alla fine". Sono le parole dello scrittore e critico Marco Belpoliti che hanno introdotto la serata teatrale di Rai Radio3, dedicata allo scrittore e poeta nel centenario della nascita, avvenuta il 5 marzo 1922 a Bologna. *Pasolinacci* e *Pasolini* nasce in quell'occasione, come spettacolo d'ascolto. Come racconta Belpoliti (...), il dualismo di Pasolini non si è mai risolto. Lo spettacolo di Martinelli e Montanari restituisce questa dualità in un gioco caleidoscopico di luci e ombre. Quello lunare e dolente, raccontato da Ermanna, iconica nella sua figura sottile e spigolosa, che immaginiamo attraversare gli inferni di Pasolini lenta e pacata, come un'elegante danzatrice funebre. E quello invece intuito da un Martinelli giovane iniziato alla drammaturgia accogliendo l'invito di Pasolini a proteggere la carne e il bios racchiusi nella lingua parlata. Che sia il dialetto romano delle borgate, il napoletano delle periferie o il romagnolo dei contadini, ciò che importa è portarlo sulla scena. Il suo sarà un teatro aperto alla pedagogia, alla parola viva, che sgorga dalla terra e che appartiene agli ultimi. Sono quei ragazzi raccolti intorno a un prete come don Milani, ad esempio, che Martinelli cercherà e inseguirà insieme a Ermanna col suo teatro della *non-scuola*, anni più tardi".

Anna Cavallo, paginatre.it,
14 marzo 2022

Ascolta la traccia audio
e leggi l'intervista
a Daniele Roccato



Teatro Alighieri
giovedì 24
venerdì 25,
ore 21:00
domenica 27
novembre, ore 15:30

Funeral Home
di e con Giacomo Poretti
e Daniela Cristofori
produzione Teatro de
Gli Incamminati

Con il supporto di



Comune di Ravenna



Media partner



Il teatro fa centro

Una nuova iniziativa
in città dedicata
agli amanti del teatro

Le attività del centro
storico ospiteranno
incontri sugli spettacoli
de La Stagione dei Teatri

A cura di



In collaborazione con



Inquadra il QR Code
per scoprire il
calendario e le attività
aderenti all'iniziativa